

fuste da 40, lo resto, fino al numero di 200 in 220, sono gripeti e barche da 4, 6 remi. La qual armata tien la soa guardia a la banda di ponente, a li scoglij, miglia uno e mezzo in do lontano de qui; la qual, vista che l'hebe eri di 6 galie vene fin qui, ussiteno fuori, et mandono per parte dil resto di suo galie e fuste; in muodo che qui da ponente ne sono da velle 100, tra galie, fuste, gripeti, el resto al loco ditto, drieto San Bernardim. Vostra magnificenzia puol gaiardissimamente vegnir, et, zonto, investir, perchè la i troverà desordenatissimi; et questo è forzo che la fazi, non volendo perder questa terra, la qual è in tanta extremità et paura, che Dio voglia la possi durar et resister, senza il prestissimo soccorso di vostra magnificenzia. Si che, *iterum atque iterum* pregemo et protestemo a vostra magnificenzia, che non lassi perir questo loco. Per questo vi se spaza el presente gripeto, non obstante el vegni con grandissimo pericolo, per esser a tanta extremità, che più non si poria dir. Le necessitá nostre non ve le potemo dir: bombardieri, polvere, mureri et marangoni; ma el tempo non serve, che vostra magnificenzia i possi più mandar, nè altro remedio è cha vostra magnificenzia *volantissime* volli qui, se non che el locho è persso. Nui habiamo fato et femo quanto et più del possibile; et cussi questi valentissimi sopracomiti, governadori, contestabeli, citadini, et universalmente tutti. Ma non se puol più, che havemo a torno 500 boche de artilarie, grandissimo numero de schiopetieri e archibusi, grandissimo numero de ballestrieri e arzieri, numero infinitissimo de zente che non stima la morte; et perhò prestissimo soccorso. El cargo è di vostra magnificenzia, et quella pregemo, et protestemo la fazi *volantissime*. Et oltra el ruinar i fanno *continue* con le sue bombarde, *die noctuque*, i traze *etiam* mortari grossissimi, et trabuchi, in muodo che la terra, come sopra dicemo, score certissimo pericolo; et perhò prestissimo prestissimo soccorso. Et azò l'habi causa de gaiardissimamente farlo, l'è perido do soe galie, zoè una grossa e una sotil, che sono andate in terra, per non le saper governar. Questa è l' hora che vostra magnificenzia, con tutti quelli magnifici provedadori, capetanij, governadori, sopracomiti, se puol exaltar et meter in cielo, che l'è facilissimo romperla; et e *converso*, si questa terra perisse, credemo niuno de le vostre magnificenzie staria bene, essendo in

spada in mano; ma el stado de la nostra illustrissima Signoria, che è questo loco solo. Et azò vostra magnificenzia se intenda con nui, li faremo ogni sera in questo mezo per segno de segurtà uno fanò sopra una torre de aqua, dal spirom verso ponente garbim. *Nec alia. Bene et feliciter valeat magnificenzia vestra.*

Ex Mothono, die 23 mensis julii 1500, hora secunda noctis.

Subscriptio: MARCUS CABRIEL, *castelanus,*
 ANTONIUS ZANTANI, *capitaneus,*
 et provisores Mothoni et supracomiti.

A tergo: *Magnifico et clarissimo domino Melchiori Trivisano, capitaneo generali maris dignissimo.*

Sumario di una letera di sier Marin Barbo, sopracomito, a sier Piero Barbo, so fratello.

Come a di 23 l'armada turcha, le galie e bone fuste, velle 120, el fior, computà galie sette grosse di la Prevesa, partino da Modon, e veneno al Zonchio. Nui se levassemo con le galie sotil e grosse, e le nave rimase sorte, e andamo a quella volta. Fo pocho vento e da ostro, poi ostro e syrocho; le galie grosse non potè montar. L'armada nimicha tuta ussi dil porto da la banda dil castello, e le nostre grosse, non possendo venir avanti, convene tornar. Le sotil andò in geto di bombardarda; fotrato e bersaià di bombarde, e tornamo a sorzer qui, non ostante el capetanio e provedadori havesse deliberà fuzir l'armada turcha con la bonaza, ma con bon vento investir, et talmente non se abino a intrigar con quella, salvo butar a fondi et con bombarde far ogni frachasso. *Tamen*, per disavventura, eri, hore tre avanti zorno, con provenza pocha, sperando sul mezo zorno rinfreschar, si levò le grosse, sotil e nave, le galie tutte verso la bocha di levante dil Zonchio, imperhò che l'armada nimicha insivano fuora. Et il zeneral, fato atto al capetanio di le galie grosse, et alcuni sopracomiti, dovesse metersi in hordine, come si presentassemo, il vento bonazò, *adeo* fo forzo ritrarsse, e callar nui sotil le velle, e remizar a presso le grosse, le qual con pocho vento velizava. Le galie turche *immediate* ne sequite, remizando in geto di bombardarda. Lassò il zeneral le galie grosse; et cussi il capetanio intrò in l'armada di le galie grosse. E lui zeneral, e il zeneral (*sic*) fè atto a tutte galie sotil, se retirasse più avanti con remi, et